

Repubblica Araba d'Egitto
d'Igera
Ministero dell'Awqaf

١٢ Ramadan ١٤٤٠

١٧ Maggio ٢٠١٩

Ramadan, il mese della bonta', della generosita' e delle vittorie

Lode ad Allah, il Signore dei mondi, che disse nel Sacro Corano: *Quelli che di giorno o di notte, in segreto o apertamente, danno dei loro beni, avranno la ricompensa presso il loro Signore, non avranno nulla da temere e non saranno afflitti."*

E testimonio che non c'è altro Dio che Allah, l'Unico, e testimonio che il nostro Maestro e il nostro Profeta Muhammad è il suo Servitore e il Suo Messaggero, che disse in un Hadith Sharif, uno dei suoi detti: (Due angeli scendono ogni mattina e uno di loro dice: "O Allah, dia a chi spende qualcosa, al posto di ciò che spende(in elemosina, ndt)". L'altro dice: "O Allah, dia la distruzione a chi la trattiene."

Pace e benedizione di Allah sul nostro Profeta, sulla sua Famiglia e sui suoi Compagni e sui tutti che li seguirono con carita' fino al giorno del Giudizio Universale.

Seguitando, in merito.

L'Islam è la religione dei valori, degli ideali, e della sublima etica. Tra questi valori a cui l'Islam ci ha invitato ad adottare e seguire c'è la generosità, perché si considera una degli attributi conferiti ai Messaggeri di Allah ed ai virtuosi. A favore di quest'attributo, regnano l'amore, l'affetto e la fratellanza tra i popoli. Il frutto di questo sarebbe una società potente e coerente basata sulla solidarietà e la generosità, governata dalla sincerità e dalla fedeltà. Tutto ciò si concretizza nelle parole del Profeta (Pace e benedizione di Allah su di lui) quando disse: " *La parabola adatta ai credenti nel loro amore reciproco, nella loro*

reciproca misericordia, e nel loro reciproco affetto è quella del corpo: quando un membro di esso soffre, le altre membra del corpo si chiamano l'una con l'altra, in ragione di quel dolore, con l'insonnia e la febbre).

La generosità è uno degli attributi di Allah, l'Altissimo, e un nome dei bellissimi nomi di Allah. L'Onnipotente è il generoso donatore la cui porta non si chiude in faccia di qualsiasi persona, la sua donazione non attira, non respinge chi gli chiede, e non delude nessuno. Di questo disse il Profeta (Pace e benedizione di Allah su di Lui): "Dio è generoso, ama la generosità, ama l'etica, e odia l'etica profana."

In un Hadith Qudsi, cioè uno dei detti divini: "O miei servi! Voi tutti siete sbandati eccetto colui che ho guidato. Cercate la mia guida ed io vi guiderò. O miei servi! Voi tutti siete nudi eccetto colui che ho vestito. Cercate da me di che vestirvi ed io vi vestirò. O miei servi! Voi peccate di notte e di giorno e sono io che perdono tutti i peccati. Cercate il mio perdono ed io vi perdonerò. O miei servi! Voi non potrete cercare di nuocermi e poi nuocermi in realtà; come non potrete cercare di farmi del bene e poi farmelo in realtà. O miei servi! Sin dal primo all'ultimo di voi, uomini e jinn, foste tutti pii come il cuore più pio tra di voi, questo non aggiungerebbe nulla al mio Regno. O miei servi! Se dal primo all'ultimo di voi, uomini e jinn, vi trovaste tutti insieme in un solo luogo e mi imploraste, e se io dessi a ciascuno di voi quanto mi viene chiesto, questo non diminuirebbe ciò che io possiedo più di quanto un ago diminuisce il mare in cui viene immerso."

Il Profeta (Pace e benedizione di Allah su di lui) disse: "Il possesso di Allah è così vasto che nulla lo diminuisce. È una donazione generosamente perpetua, giorno e notte. Immagina cosa spende dal giorno in cui creò i cieli e la terra! Tutto ciò non diminuì il suo possesso."

Il Nobile Corano ci mostra che la generosità è uno degli attributi dei profeti e dei messaggeri. E della storia del Profeta Ibrahim

(abramo) (Pace su di lui), disse Allah: " *Ti è giunta la storia degli ospiti onorati di Abramo? Quando entrarono da lui dicendo: « Pace», egli rispose: «Pace, o sconosciuti ».* Poi andò discretamente dai suoi e tornò con un vitello grasso , e l'offrì loro... [Disse]: « Non mangiate nulla?»

E grazie alla sua esemplare generosità, il profeta Ibrahim fu soprannominato "il padre dei due ospiti".

Allah, l'Altissimo, ci esorta a comportare generosamente l'un l'altro in modo che meritiamo la Sua generosità e la Sua immensa Grazia, dove Egli disse: "*Coloro di voi che godono di favore e agiatezza, non giurino di non darne ai parenti, ai poveri e a coloro che emigrano sul sentiero di Allah. Perdonino e passino oltre! Non desiderate che Allah vi perdoni? Allah è perdonatore, misericordioso*"

Egli diss anche: " *Quelli che con i loro beni sono generosi per la causa di Allah, sono come un seme da cui nascono sette spighe e in ogni spiga ci sono cento chicchi. Allah moltiplica il merito di chi vuole Lui. Allah è immenso, sapiente "*

Allah disse anche "*La carità non consiste nel volgere i volti verso l'Oriente e l'Occidente, ma nel credere in Allah e nell'Ultimo Giorno, negli Angeli, nel Libro e nei Profeti e nel dare, dei propri beni, per amore Suo, ai parenti, agli orfani, ai poveri, ai viandanti diseredati, ai mendicanti.*"

[e interiormente affermano:] « E' solo per il volto di Allah, che vi nutriamo; non ci aspettiamo da voi né ricompensa, né gratitudine. Invero noi temiamo un Giorno terribile e catastrofico da parte del nostro Signore».

Il nostro Profeta (Pace e benedizione di Allah su di lui) disse:
"Spendi(per l'elemosina), Dio ti dara' cio' che spenderai."

Ramadan era ed è ancora il mese della generosità, della bontà e della solidarietà, e Il nostro Profeta (Pace e benedizione su di lui) era l'uomo più generoso, specialmente durante il mese di Ramadan, Si tramanda da Ibn 'Abbâs: *«L'Inviato di Allàh (su di lui la preghiera e la pace divina) era il più generoso degli uomini, ed è durante il mese di Ramadân, quando Gabriele (Jibrìl) lo incontrava, che lui era più generoso. Jibrìl lo incontrava ogni notte di Ramadân per insegnargli il Corano e, quando Jibrìl lo incontrava, l'Inviato di Allàh (su lui la Grazia e la Pace) era certamente più generoso del vento portatore di pioggia)*

Se il nostro Profeta (Pace e benedizione di Allah su di lui) ci ha esortato ad offrire il cibo, in ogni circostanza, dicendo (Pace e benedizione di Allah su di lui):*(O uomini, diffondete il saluto di pace tra voi, offrite il cibo(ai bisognosi) e fate le preghiere notturne (cioe' quelle volontarie), quando le persone si addormentano, avrete il paradiso come ricompensa).*

Inoltre, il Profeta incoraggia l'ospitalità, dicendo:*"Chi crede in Allah e nell'Ultimo Giorno deve accogliere gli ospiti con generosità"*.

Così, il Profeta (Pace e benedizione di Allah su di Lui) sottolinea che dare cibo ed accogliere gli ospiti durante questo mese sono i più premiati. Egli disse (Pace e benedizione di Allah su di Lui):*(Chi dona ad un digiunatore del cibo con cui rompere il suo digiuno, ha la sua stessa ricompensa, senza che niente sia diminuito della ricompensa del digiunatore).* Questo premio è riservato a chiunque offra un pasto a digiuno, sia che si tratti di un ricco, povero, parente stretto, amico o altro.

E come vediamo, la parola " digiunatore " fu menzionata dal Profeta in modo indefinito per essere generalizzata e inclusiva. Oltre ai poveri i cui bisogni devono essere soddisfatti, c'è un altro scopo giuridico concepito dalle parole del Profeta (Pace e benedizione di Allah su di lui). Si tratta di rafforzare i rapporti interpersonali nel mese di gentilezza ed affetto, in cui le persone si riuniscono attorno al tavolo della famiglia, della grande famiglia, degli amici e dei colleghi.

Il significato inteso da questo hadith Sharif si riferisce a colui che offre realmente il pasto al digiunatore invitandolo a mangiare o fornendogli del cibo, e implicitamente a dargli una carità o presentarlo come un dono di cibo o fornirgli le disposizioni.

L'Hadith Sharif cioè il detto del Profeta mira quindi a un duplice scopo: da un lato, la solidarietà sociale al punto che non c'è tra noi uno che soffre la fame, né indigente né misero durante questo mese, d'altra parte, realizzare la solidarietà e il rafforzamento dei legami sociali tra le persone per sempre e soprattutto durante il mese di Ramadan.

I Compagni del Profeta (che Allah sia soddisfatto di loro) ci diedero i migliori esempi della generosa donazione di beni e anime in cerca di ottenere la soddisfazione di Allah, specialmente in tempi di austerità e calamità, e per raggiungere la solidarietà, la cooperazione e l'inter-clemenza. Il Profeta (Pace e benedizione di Allah su di Lui) rese omaggio alla solidarietà e inter-clemenza degli asciariti (yemeniti) dicendo: *" gli asciariti, quando le loro donne divenatano vedove a seguito delle battaglie, o i loro bambini non trovano da nutrirsi, allora, raccolgono ciò che hanno in un solo indumento, poi lo condividono equamente fra loro. Sono di loro e loro sono miei "*.

Secondo Anas Ibn Malek (che Allah sia soddisfatto di lui) disse: *Abu Talhah era il più ricco di Medina. La sua proprietà più preziosa era un giardino chiamato (Ber Ha) che era di fronte*

alla Moschea. Il Profeta (Pace e benedizione di Allah su di Lui) c'entrava e beveva dalla sua acqua fresca- Anas continuò- Quando fu sceso il versetto coranico, " Non avrete la vera pietà finché non sarete generosi con ciò che più amate. Tutto quello che donate Allah lo conosce". Abu Talhah andò dal Messaggero di Allah (pace e benedizione di Allah su di lui) per dirgli: O Messaggero di Allah! Allah, Gloria a Lui, ti ha rivelato: " Non avrete la vera pietà finché non sarete generosi con ciò che più amate. Tutto quello che donate Allah lo conosce". I miei beni più cari sono il giardino di Ber Ha. Lo do in carità, dedicata ad Allah, aspiro la retribuzione come ulteriore provvedimento per me con Allah. Mettilo dove Allah ti guida. Il Messaggero di Allah (pace e benedizione di Allah su di lui) disse: "Bene! Bene! È un redditizio. Il Profeta disse:" Ho sentito quello che hai appena detto. Giudico bene che tu metta la tua carità ai tuoi parenti-genitori. Abu Talhah disse: lo farò', O Messaggero di Allah". Poi Abu Talhah divise il giardino tra suoi parenti e cugini."

Si narra che Ibn 'Umar (che Allah sia soddisfatto di lui e di suo padre) disse: *un uomo dei Compagni del Messaggero di Allah (pace e benedizione di Allah su di lui) ricevette in dono una testa di pecora, e disse: "Mio fratello e i suoi bambini ne hanno più bisogno, e lui glielo ha mandata, e quel fratello lo ha rimandato a un altro, e così via finché quella testa non sia arrivata a sette case, e alla fine e' ritornata al primo compagno." Di questo disse Allah:" che [li] preferiscono a loro stessi nonostante siano nel bisogno".*

I Compagni (che Allah sia soddisfatto di loro) entravano in una gara di generosa donazione in risposta agli Ordini di Allah, e quelli del Suo Messaggero (Pace e benedizione di Allah su di lui), oltre che per voglia e aspirazione per ciò che Allah ha preparato per generosi donatori.

C'è quindi un grande bisogno di portare questa sublime moralità lontano dagli aspetti dell'avidità, della parsimonia e dell'egoismo. Il nostro Profeta (Pace e benedizione di Allah su

di Lui) disse: "*Non crede in me che passa la notte ben soddisfatto quando sa che il suo vicino soffre la fame*". Disse anche "*O figlio di Adamo! Se tu offre in beneficenza quello che eccede le tue esigenze, è meglio per te. Se lo trattiene, è male per te. Non sarai colpevole se hai delle risorse limitate. Inizia a risondere alle esigenze dei tuoi famigliari che stanno a tuo carico. La mano che dà (la superiore) è migliore di quella che prende (l'inferiore)*". Il Profeta (Pace e benedizione di Allah su di Lui) disse: "*Chi ha un cavallo in eccedenza, lascia che lo dia a chi non ce l'ha. Chiunque abbia un cibo in eccedenza, lascia che lo dia a chiunque ne abbia bisogno.*"

Dico questo e chiedo il perdono da Allah per me e per voi

Lode ad Allah, il Signore dei Mondi, e Preghiere divine e pace sull'ultimo Profeta e Messaggero di Allah, il nostro maestro Muhammad (Pace e benedizione di Allah su di lui) e sulla sua famiglia e sui suoi compagni.

Quindi ... i miei fratelli nell'Islam!

La generosità e la donazione dell'anima è il grado più sublime di generosità. Questo è l'attributo delle persone nobili che preferiscono gli altri a se stessi. Questo è il massimo grado di nobiltà e generosità. A questo proposito, un poeta disse: *c'è chi sacrifica la sua anima quando l'avarò è parsimonioso*
Sacrificare l'anima è il grado più sublime di generosità.

Tra le forme sublimi di generosità c'è quella del soldato-guardiano delle frontiere, che difende la sua terra, la sua patria, la sua famiglia e il suo onore, con tutta la sua pazienza, aspirando a una retribuzione divina. Di questo disse il nostro Profeta (Pace e benedizione di Allah su di Lui): "*Proteggere i musulmani dagli infedeli nella causa di Allah per un giorno è meglio del mondo intero.*"

Disse anche: " *Due occhi non saranno mai toccati dal fuoco dell'Inferno; un occhio che piange per la paura di Allah e un occhio che trascorre la notte a guardia della causa di Allah.*"

Nella stessa prospettiva disse Il Profeta: " *Quando i piedi di un servitore prendono polvere sul Sentiero di Allah, non saranno toccati dal fuoco infernale*".

Sacrificare l'anima nel sentiero di Allah garantisce la prosperità dell'uomo sia nella vita mondana che nell'Aldilà. Di questo disse Allah, l'Onnipotente: " *O voi che credete, perseverate! Incitatevi alla perseveranza, lottate e temete Allah, sì che possiate prosperare!*"

Senza dubbio, Ramadan è il mese delle vittorie. In questo mese benedetto ebbe luogo la grande battaglia di Badr, dove Allah, l'Altissimo, concesse ai credenti una vittoria abbagliante da parte sua, nonostante il numero e le attrezzature inferiori rispetto a quelli dei loro nemici. Disse, esaltato sia Lui: " *Allah già vi soccorse a Badr, mentre eravate deboli. Temete Allah! Forse sarete riconoscenti! Quando dicevi ai credenti: " Non vi basta che il vostro Signore faccia scendere in vostro aiuto tremila angeli?". Anzi, se sarete pazienti e pii, quando i nemici verranno contro di voi, il vostro Signore vi manderà l'ausilio di cinquemila angeli guerrieri . E Allah non ne fece altro che un annuncio di gioia per voi, affinché i vostri cuori si assicurassero, poiché la vittoria non viene che da Allah, l'Eccelso, il Saggio,*"

Fu durante il mese di Ramadan che la conquista della Mecca, che avvenne nell'anno [^] d'Igera. Lì, il Profeta (Pace e benedizione di Allah su di Lui) diede il miglior esempio in termini di buoni comportamenti morali, in particolare l'indulgenza, il perdono, la tolleranza e la misericordia. Il Profeta chiamò tutti i suoi nemici che lo portarono già via e pianificavano di ucciderlo. Chiese loro: "Cosa pensate che sto facendo per voi? Risposero: Ci farai del bene. Sei un nobile

fratello, figlio di un nobile fratello! Lui rispose: "andate via, siete liberi."

È anche nel ١٠ di Ramadan ١٣٩٧ d'Igera, corrispondente al ٦ ottobre ١٩٧٣ che ha avuto luogo la guerra di grandezza e dignità. Lì, Allah ha concesso il successo alle nostre coraggiose forze armate per rompere la leggenda dell'esercito che sosteneva di essere invincibile. Gli hanno lanciato un colpo che lo ha scosso e ha ostacolato la sua arroganza, costringendo tutti a rendere omaggio e rispetto all'Egitto e alle sue forze armate. Lo slogan dei combattenti egiziani era "Allah è il più grande", oltre al digiuno, alle preghiere notturne, alla recita del Corano e alle invocazioni sincere. Così, la brillante vittoria fu realizzata e gli attaccanti furono respinti. E questo ci fa ricordare quello che le forze armate presentarono dei martiri al nostro caro Paese l'Egitto, con il loro sangue nobile era irrigato la terra della patria per difendere la religione, la patria, il suolo e l'onore.

Le nostre coraggiose forze armate sono ancora l'armatura di sicurezza del nostro caro Egitto e della nostra comunità arabo-islamica. I suoi fedeli combattono ancora per una nobile guerra contro le forze del terrorismo e del male. Ogni giorno offrono nuovi sacrifici per difendere la sicurezza e la pace del Paese, la sua grandezza e dignità. A loro importa di essere martirizzati tanto quanto gli altri si preoccupano di vivere. Sono ben predisposti a sacrificare tutti il caro e prezioso per difendere la terra di questo paese e tagliare la mano a qualsiasi persona che tenta di minacciare la sua sicurezza. Nel corso della storia, le forze armate sono l'armatura e la spada della comunità. La storia è la migliore testimonianza.

O Allah, conceda alle nostre anime pietà e le purifichi, O Allah, il Garante e il Protettore